

# Magnini-Rosolino Il nuoto azzurro colora gli Europei

Oro e argento nei 200 sl: l'Italia domina  
Vinte 9 medaglie, record del napoletano

di Max Di Sante

**GIORNATA TRIONFALE** L'Italia conquista una spettacolare doppietta nei 200 stile libero: vince l'oro Filippo Magnini, mentre Massimiliano Rosolino si prende l'argento. Un «Uno-due» che esalta i colori azzurri, unito al trionfo di Alessia Filippi nei 400 misti

femminili. Una data da ricordare, dunque, in questi Europei di nuoto in vasca corta di Helsinki. Quattro ori, tre argenti, due bronzi, otto record italiani. Gli azzurri chiudono con un bilancio più che lusinghiero gli Europei in vasca corta di Helsinki che consacrano Massimiliano Rosolino il nuotatore italiano più medagliato di tutti i tempi: l'argento nei 200 stile libero per lui è la 50/a medaglia tra Olimpiadi (4), Mondiali (4), Europei (17), Mondiali indoor (7) ed Europei indoor (18). Mancava l'ultimo acuto per raggiungere un traguardo prestigioso che racconta la carriera del nuotatore più vincente della storia italiana e puntualmente è arrivato nell'ultima giornata degli Europei di Hel-

Nell'ultimo giorno di gare doppietta degli azzurri, Magnini ritocca anche il proprio record stabilito a Trieste

sink in vasca corta. L'azzurro proprio agli Europei di Helsinki, nel 2000, conquistò la prima medaglia d'oro internazionale della carriera in vasca lunga. Un traguardo storico, quello dell'Italia a questi Europei in vasca corta, a pochi mesi dai Mondiali di Melbourne, raggiunto nei 200 sl dominati da Filippo Magnini, oro in 1.42.54 (passaggi 24.77, 51.03, 1.16.94), record italiano (il precedente l'aveva stabilito in 1.42.89 con l'oro a Trieste l'11 dicembre scorso) e quarta prestazione mondiale all time. Rosolino ha toccato in 1.44.17 (24.91, 51.23, 1.17.68) per un podio che, rispetto a Trieste 2005, cambia solo sul gradino più basso nel quale c'è il polacco Pawel Korzeniowski (1.44.41).

«La vittoria nei 100 stile libero mi ha trasmesso fiducia e mi ha rilassato - spiega Magnini - Grazie a Claudio Rossetto (tecnico federale, allenatore di Magnini e Rosolino, ndr) ho imparato a gestirmi in gara e ho di-

Max è il nuotatore italiano più medagliato di tutti i tempi: è il 50° podio tra Olimpiadi Mondiali ed Europei

stribuito molto bene le vasche. Sono contento perché ho vinto nuotando bene. Ho fatto una gara piuttosto facile, facendo proprio quello che voleva l'allenatore.

Sono felice, non solo per il record italiano, ma anche perché è la terza volta consecutiva che vinco i 200 sl agli Europei Indoor e la seconda che mi impongono nei 100».

Soddisfatto anche Rosolino: «Ho centrato un piccolo obiettivo, bello, intenso, che racconta la mia carriera. Ho vinto la prima medaglia internazionale assoluta nel 1995, il bronzo con la staffetta 4x200 sl agli Europei di Vienna. Sono passati undici anni, ma ho ancora tanta voglia di nuotare e vincere. Finché mi diventerò in allenamento e avrò voglia di gareggiare, darò sempre il massimo. Grazie a tutti quelli che mi sono vicini».

Ma l'Italia non si è fermata al «duo» Magnini-Rosolino. Ieri gli azzurri hanno conquistato gloria anche nei duecento rana dove Paolo Bossini ha vinto la medaglia di bronzo con il tempo di 2'07"13. L'italiano ha chiuso al terzo posto la finale vinta dall'ungherese Daniel Gyurta (2'06"58) davanti al polacco Sławomir Kuczeko (2'06"61). Bossini si è superato rispetto al tempo del 12 dicembre 2004 di Vienna (2'07"29), record italiano messo a segno da lui stesso.

Quattro ori, tre argenti e due bronzi: un bottino che vale anche come test per i Mondiali di marzo a Melbourne



Il grido di felicità di Filippo Magnini appena conquistato l'oro. Foto di Frank Augstein/Ap

400 MISTI, TRIONFO DELL'AZZURRA

## Alessia Filippi regina di Helsinki

Il pomeriggio allo «Swimming Center» di Helsinki, era già iniziato alla grande quaranta minuti prima della doppietta Magnini-Rosolino, con l'oro di Alessia Filippi nei 400 misti. La vice campionessa mondiale vince in 4.31.58 (1.03.56, 2.09.80, 3.30.18) con ben 1.20 di vantaggio sulla polacca Katarzyna Baranowska, bissa il titolo europeo in vasca lunga conquistato a Budapest e migliora il primato italiano di 4.33.48 che aveva stabilito al Gran Premio Italia di Viareggio l'11 novembre scorso.

«Ero molto tesa - racconta subito dopo la vittoria la Filippi - Dopo il tocco ho pianto, è vero, avevo paura di perdere. In vasca corta non esprimo al meglio le mie qualità. Sono molto contenta per il titolo e il record e perché ho battuto la tensione. Un ottimo test in vista dei Mondiali di Melbourne».



Alessia Filippi. Foto di Frank Augstein/Ap

La Pellegrini non è nuova a imprese straordinarie. Nel luglio scorso, a 19 anni, Alessia conquista il primo oro europeo trionfando nei 400 misti davanti alla tedesca Nicole Hetzer e alla polacca Katarzyna Baranowska. E pensare che la partecipazione di Alessia nei 400 misti era in dubbio fino a qualche settimana prima. In un colpo solo migliorò il primato italia-

no che deteneva lei stessa (4.40.61 del 2005 ad Almeria), realizzando il quarto miglior tempo di sempre e regalando all'Italia il primo oro femminile in questa gara. Non solo. Alessia si mette al collo il bronzo nei 200 misti con il buonissimo tempo di 2.13.75. Record italiano per la romana che si conferma la più veloce nello stile libero. È nata una nuova stella.

## Delusione per la Pellegrini Nei 200 sl è solo quinta

Ci si aspettava di più da Federica Pellegrini, ieri soltanto quinta nella finale dei 200 stile libero femminili agli Europei in vasca corta di Helsinki. L'azzurra ha chiuso con il tempo di 1'55"51 nella gara vinta dalla francese Alena Popchanka in 1'54"25, nuovo record europeo. Argento per la polacca Otylia Jedrzejczak (1'54"39) e bronzo per la svedese Josefin Lillhage (1'54"75). La ragazza veneta, classe 1988, è una delle figure di spicco del nuoto azzurro, dopo aver vinto l'argento olimpico ad Atene 2004 nei 200 stile libero. Questo risultato vide il ritorno sul podio olimpico di una nuotatrice italiana dopo 32 anni dall'exploit di Novella Calligaris.

### BREVI

#### Calcio

Johansson: «Euro 2012 con 24 finaliste»

Il Presidente dell'Uefa Lennart Johansson si dice «convinto che la maggioranza voterà per portare a 24 le finaliste dell'Europeo 2012». La Uefa, quindi, nel prossimo congresso in programma il 25-26 gennaio a Duesseldorf, dovrebbe con tutta probabilità accettare la proposta partita dalla federazione scozzese, che ha chiesto di portare da 16 a 24 le squadre ammesse. L'Italia è candidata per ospitarle le fasi finali di Euro 2012, assieme a Croazia-Ungheria e Polonia-Ucraina.

#### Slittino

Coppa del Mondo, Zoeggeler quarto a Calgary

Quarto posto per l'azzurro Armin Zoeggeler nella prova di coppa del mondo di Calgary, la terza della stagione. L'altoatesino, che aveva vinto le prime due prove, resta in testa alla classifica con 260 punti. La gara è stata vinta dal tedesco David Moeller in 1.29.355, secondo posto per il lituano Martins Rubenis (+0,178) e terzo per lo svizzero Stephan Hoehener (+ 0,308). Zoeggeler ha registrato un ritardo di + 0,383.

#### Pugilato

Mondiale pesi medi, Taylor conserva la corona

Lo statunitense Jermain Taylor ha conservato il titolo mondiale versione Wbc e Wbo dei pesi medi battendo ai punti in 12 riprese, con decisione unanime (118-110, 117-111, 115-113) lo sfidante ugandese Kassim Ouma. Ora il record da professionista di Taylor è di 26 vittorie (17 prima del limite) 0 sconfitte e un match nullo.

#### Vela

Mascalzone Latino secondo nella Farr 40

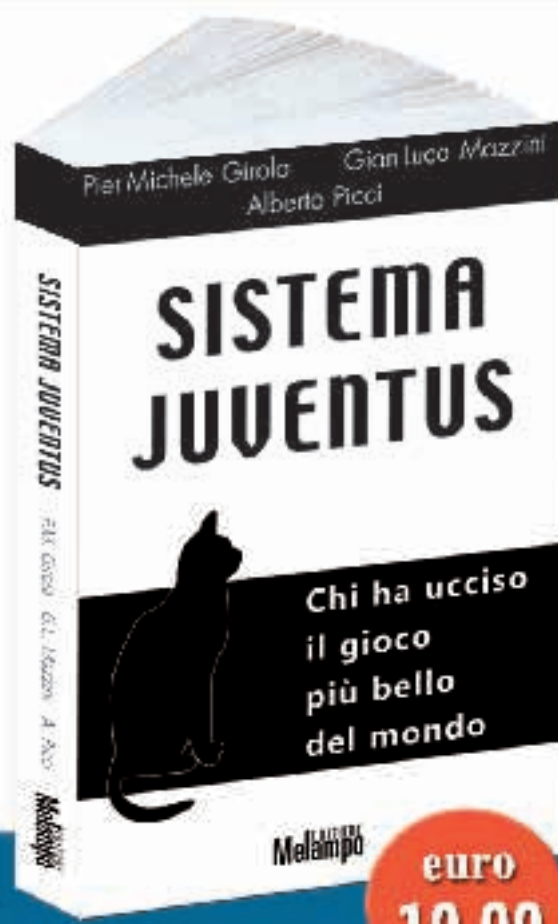
L'equipaggio del Mascalzone Latino-Capitalia Team Farr 40 ha concluso al secondo posto a Sydney la tre giorni di regate del «Rolex Trophy 2006-One Design Series», ultimo appuntamento della stagione. È giunto primo l'equipaggio «Ichi Ban» del vicecampione del mondo Matt Allen.

### SPAGNA

## Caso Maresca: l'ex bianconero sta meglio

Enzo Maresca è stato dimesso ieri dalla clinica del Sagrado Corazon di Siviglia, dopo aver passato la notte in osservazione a causa del colpo alla testa riportato nei minuti finali della partita di sabato sera tra Siviglia e Real Madrid, finita con la vittoria degli andalusi per 2-1. L'italiano era stato trasportato in clinica dopo la gara in ambulanza nella causa di una botta fortuita a 4' dal termine mentre saltava di testa con Reyes. Nonostante barcollasse vistosamente Maresca ha voluto terminare lo stesso la partita: per i medici la diagnosi è stata quella di trauma cranico encefalico, e quindi dovrà rimanere, come ha spiegato il sito internet del Siviglia, sotto osservazione per alcuni giorni presso la sua abitazione privata. Maresca era subentrato nel secondo tempo a Poulsen: in questa stagione, anche a causa di un infortunio, l'ex juventino non aveva ancora raccolto grandi soddisfazioni, lui che era stato l'eroe della vittoria del Siviglia in Coppa Uefa e beniamino dei tifosi andalusi. Si spiega anche così la sua voglia di non abbandonare il campo in un match importante come quello contro le merengues.

## CHI HA UCCISO IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO?



Un «sistema reale» o solo una montatura, come sostengono Giraud e Moggi?  
O una «bolla di sapone», secondo la nota battuta di Berlusconi?

«Lo stalliere del re deve conoscere anche i ladri di cavalli.»

Giovanni Agnelli

«La Juve sapeva anche le virgole, non ho mai fatto nulla di mia iniziativa.»

Luciano Moggi

Melampo EDITORE

www.melampoeditore.it

euro  
10,00

IN LIBRERIA